

LETTERA APERTA AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

Carissimi,

in questi tempi di calamità ci giungono, da Voi e dai vostri colleghi con i quali ci interfacciamo quasi ogni giorno, notizie che vanno al di là di quello che è dato comprendere da giornali e televisioni.

Ognuno di Voi sta affrontando, chi più chi meno, situazioni di emergenza che possono avere risvolti anche dal lato umano e psicologico particolarmente probanti. Siete o sarete costretti ad affrontare scelte che forse non avreste mai pensato di dover affrontare, siete sottoposti a stress notevoli sia all'interno che all'esterno dell'ambito lavorativo, siete, da ultimo, esposti a inefficienze, carenze strutturali, carenze di personale, mancanza di presidi, saturazione di reparti, deficienze dirigenziali. Naturalmente ognuno di Voi in maniera differente ma quello che ho scritto è ciò che mi arriva e che, nella realtà, vive l'intera classe medica ad oggi.

Il nostro bellissimo sistema sanitario che noi difendiamo, come Voi sapete, a spada tratta, ha delle lacune endemiche che difficilmente possono essere oggi colmate e che si evidenziano in tutta la loro forza. Ad esse, inevitabilmente, si uniscono le inefficienze, i ritardi, la faciloneria, la totale mancanza di senso di responsabilità e senso civico di molti cittadini, le carenze di un sistema di controllo esterno evidentemente non pronto (nonostante gli sforzi meritevolissimi che vengono ogni giorno compiuti) a fronteggiare quanto sta accadendo, che ha permesso ad oggi al virus di viaggiare praticamente indisturbato in ampie fette del territorio nazionale.

Ebbene, oggi più che mai sentiamo tutto il peso del ruolo che abbiamo scelto... la tutela del medico e della struttura sanitaria.


Ed è per questo che vi inviamo queste poche righe nelle quali Vi preghiamo di fare attenzione a Voi stessi (cosa scontata) ma soprattutto, Vi preghiamo di voler registrare ed annotare tutto, le cose buone, le eccellenze, il buon andamento e funzionamento del sistema.

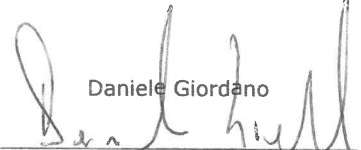
Tuttavia, forse cosa ancora più importante, Vi preghiamo di **registrare ed annotare tutto ciò che non sta funzionando, le difficoltà che riscontrate, le carenze tecnico-organizzative, la mancanza di presidi, la mancanza di posti letto, le reazioni eventualmente poco piacevoli di pazienti e parenti degli stessi, l'assenza di controlli... in sostanza tutto. Mai come oggi siate completi nella documentazione clinica, nel rapporto diretto e chiaro con i pazienti e i parenti, nel registrare ogni singolo accadimento tenendo una traccia che resti a Voi.**

Perché tutto questo? Perché l'Italia è un bellissimo Paese ma è anche il paese dove è più facile passare dall'essere eroi all'essere capri espiatori.

Quando tutto sarà rientrato nella normalità, quando la polvere dell'epidemia si sarà posata, nessuno di Voi dovrà essere capro espiatorio né per i pazienti, né per le Aziende, né per la politica... per nessuno!

AugurandoVi il meglio e restando a disposizione per ogni vostra necessità, Vi salutiamo cordialmente.

Avv. Gianluca Mari

Responsabile Nazionale del Board

Daniele Giordano

Presidente

